

men per l'amor portava a questa Republica non stimava alcuna cossa mi fosse fata pur che facesse il debito mio; et il nostro Signor Dio conoscitor dil cuor di homeni, cognosce a che fin vengo sopra queste reнге, *solum* per dir l'opinion a ben, utele e proficuo di le Signorie vostre e non ad altro effecto; e si ben mi vien danno, Dio mi remunerà in altro, perchè non si vien mai su questa renga che non si meta il suo honor in pericolo: *hæc volui dixisse*, et a Vostre Excellentissime Signorie mi ricomando. Poi venuto zošo di renga, e volendo li do Savii mandar la soa opinion, perchè non haveano raxon di potermi risponder, li Avogadori di Comun si levono suso e andono a la Signoria, dicendo non poter questi do Savii meter tal parte, ni *etiam* quello fu preso è stà preso ben a di 13 di questo mexe, perchè bisogna, volendo romper l'ordine, tutto il Colegio metesse, e la parte havesse da 120 balote in suso. Et il Griti andò a la Signoria in contrasto e si stete assai. A la fin li Avogadori non volseno la parte andasse; sichè la letera di 13 Marzo resta suspesa, et non fu mandà via.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii dil Consejo e Terra ferma, concieder a le monache di Santa Chiara di la Cella di Treviso il dazio di certi legnami, vol trazer di questa cità, per fabrichar il loro monasterio edificano in la cità di Treviso, per la somma di ducati . . . *ut in parte*. Et fu presa. Balotà do volte, ave . . .

Noto. Li Savii consultono di scriver a Roma; ma non erano d'accordo et però terminono de indusiar.

394 Fu poi con boletini, per esser con pena, fato il scurtinio di l'ambasador in Franza, justa la parte presa, con ducati 140 al mexe. E nota: sier Lunardo Emo fo eletto con ducati 120. E tolti 13, rimase sier Zuan Badoer dotor et cavalier, fo ambasador in Franza. Ave 111. Soto sier Marco Foscarei el consier, 99. Et dito scurtinio sarà notado qui soto.

*Electo Orator al Cristianissimo re
di Franza.*

Sier Marco Dandolo dotor, el cavalier, fo ambasador in Franza	63.113
Sier Hironimo da cha' Tajapiera el dotor	18.161
Sier Nicolò Antonio Venier el dotor, provedador sora la sanità, qu. sier Nicolò	38.136
Sier Nicolò Salamon, fo avogador di Co- mun, di sier Michiel	73.110

† Sier Zuan Badoer dotor, el cavalier, fo ambasador in Frauza	111. 69
Sier Alvise Bon el dotor, fo ambasador al serenissimo re di Hongaria	47.133
Sier Sebastian Justinian el cavalier, fo ambasador in Ingaltera	97. 84
Sier Nicolò Tiepolo el dotor, fo di Pre- gadi, qu. sier Francesco	55.128
Sier Gasparo Contarini, è provedador sora la camera d' imprestidi, qu. sier Alvise	58.114
Sier Alvise Mocenigo el cavalier, fo am- basador in Franza	69.107
Sier Orsato Justinian, fo cao dil Consejo di X, qu. sier Polo	43.136
Sier Antonio Condulmer el savio a Terra ferma, qu. sier Bernardo	30.154
Sier Marco Foscarei, fo savio a Terra fer- ma, qu. sier Zuane	99. 80

A dì 26. La matina non fo alcuna letera da poter far nota.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et non vi poté andar sier Alvise Gradenigo per non esser dil corpo di Pregadi.

Fo bandita una moneda d'ariento si spendeva per pizoli 24 l'una, fata a . . . qual di ariento basso, et però fo messo in niuna terra e locho nostro si spendesse. *Item*, preseno la parte di Provedadori a le biave, di darli una per 100 di quello scoderano, da esser diviso tra loro, azìo possino pagar la tansa di contadi, ch'è ducati . . . al mese. Fu fato cossa contra le leze, che non se pol dar più salario, autorità etc. a quelli sono in li ofici, ma ben *de cætero*.

Fu, per el Consejo di X *semplice*, expedito quel Michiel Peracho cogitor ai Signori di note, per aver fato una licentia di arme falsa. Absente, fo bandito di Venecia e dil destreto, e di qua di Menzo e di Piave per anni 15. Venendo, li sia tajà una man, e chi 'l prenderà habbi L. 500.

Item, fu preso di chiamar alcuni contrabandieri, quali hanno fato un contrabando per assa' valuta di sede e altro venute con questa nave di Soria, e ne partecipò molti di primi di la terra.

Di Franza, fo letere di l' Orator nostro da Bles, di . . . et di Milan di 24 dil Secretario. Come aspetavano la matina seguente zonzese li sier Sebastian Justinian el cavalier, vien orator d' Ingaltera; e altre particolarità, il sumario dirò di soto.

A dì 28. La matina, non fo alcuna cossa di 394*